

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Eco-Bat S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Eco-Bat S.r.l.
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Paderno Dugnano
Indirizzo	VIA CESARE BECCARIA N. 18
CAP	20037
Telefono	02910031
Fax	0291003359
Indirizzo PEC	ecobatit@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Paderno Dugnano
Indirizzo	S.S. DEI GIOVI N. 5
CAP	20037
Telefono	02910031
Fax	0291003359
Indirizzo PEC	ecobatit@pec.it
Gestore	ALDO RADRIZZANI
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - MILANO	Corso Monforte,31 20122 - Milano (MI)	protocollo.prefmi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente e clima	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Paderno Dugnano	AOO-Comune di Paderno Dugnano	Via Grandi 15 20037 - Paderno Dugnano (MI)	comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Città Metropolitana di Milano	Autorizzazione Dirigenziale 8884/2017	2017-10-23

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Direzione Regionale VVF Lombardia

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:21/01/2020

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:

Ispezione in corso:In Corso

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:24/04/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Milano/Bollate	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Altro - Strada Statale dei Giovi n. 35
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Frazione "Villaggio Ambrosiano" Comune di Paderno Dugnano	0	
Centro Abitato	Comune di Paderno Dugnano	100	E
Centro Abitato	Comune di Paderno Dugnano	100	NE
Centro Abitato	Comune di Cormano	700	SE
Centro Abitato	Comune di Bollate	2.000	O

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Stahl	500	N

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Società Leganti Naturali	500	N
-------------------------------------------------------------------	--------------------------	-----	---

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola materna in Via Tunisia	300	E
Scuole/Asili	Scuola materna in Via Trieste	1.000	NE
Scuole/Asili	Scuola superiore "Gadda" di Paderno Dugnano	1.400	NE
Scuole/Asili	Scuola materna v. C. Battisti	2.000	NO
Scuole/Asili	Scuola elementare via IV Novembre	1.000	
Scuole/Asili	Scuola materna di Bollate	500	O
Ospedale	Ospedale casa di cura e clinica "S. Carlo"	1.700	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Gadames	80	N
Chiesa	Chiesa di via Roma	1.000	N
Cinema	Cinema Metropolis	1.500	NO
Chiesa	Parrocchia Sacra Famiglia, via Tripoli n. 92	500	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campi sportivi, via Tripoli n. 92	500	E
Chiesa	Chiesa Cristiana Evangelica, via Messico n. 3	500	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	U.S.V.A. Campo Sportivo Oratorio, via Argentina n. 35	500	E
Altro - Fermata tramvia Milano-Limbrate		20	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Autostrada	Viabilità Comasina	20	NO
Autostrada	Viabilità Rho Monza	100	N
Strada Statale	Superstrada Milano-Meda	500	NE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Rete FNM	1.000	NO
Stazione Ferroviaria	Stazione Paderno Dugnano	1.000	NO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Seveso	1.200	E
Pozzi approvvigionamento idropotabile	0151660010	1.500	N

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	16	NO-SE

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L insediamento produttivo Eco Bat Srl si occupa principalmente del recupero e riciclo di rifiuti pericolosi e residui piombosi, principalmente batterie esauste al piombo, per produrre lingotti di purezza a norma o a specifica. Il processo di lavorazione e quello tipico del piombo secondario, ossia del piombo derivante da residui e rottami. Il ciclo produttivo è suddiviso in quattro fasi, quali: Ricevimento e classificazione; Frantumazione e selezione batterie; Fusione; Raffinazione e colata. Il ricevimento dei materiali viene effettuato presso l'ingresso carraio nella zona sud est dell'insediamento, dove sono eseguiti i controlli documentali, di peso e radiometrici e quindi avviati allo scarico, secondo la tipologia, per essere utilizzati tal quali nel comparto fusorio o sottoposti a specifico trattamento. Le principali fasi operative svolte nel reparto frantumazione vengono di seguito indicate: frantumazione mediante mulini a martelli selezione dei componenti della batteria in: plastiche di polipropilene plastiche di scarto piombo metallico griglie e poli piombo ossido e solfato pastello desolfurazione del pastello con trasformazione in carbonato di Pb. L'impianto di fusione è costituito da tre forni fusori rotativi. Il mix di carica dei forni è costituito da materiale metallifero pastello carbonato, residui da clienti, ricicli interni e reagenti. Al termine della fase di fusione si ottiene: piombo grezzo che viene avviato alle successive fasi di raffinazione ed alligazione; metalline da forni miscela fusa costituita prevalentemente da solfuri dei metalli contenuti che sono avviate a specifico impianto di trattamento. Tutto il metallo grezzo prodotto dagli impianti fusori passa, successivamente, alla fase di raffinazione ed alligazione. Le operazioni di alligazione vengono effettuate in base alle specifiche dettate dai clienti, per l'ottenimento di tre specifiche tipologie di prodotti: piombo puro 99.97 leghe piombo calcio stagno; leghe piombo antimonio. Successivamente si passa alla colata in pani. Per il contenimento della formazione di polveri e vapori acidi lo Stabilimento si è dotato di impianto di abbattimento fumi, costituito da filtri a maniche, e di impianto di abbattimento ad umido. L'acido solforico residuo contenuto nelle batterie viene raccolto in apposita vasca e inviato all'impianto di concentrazione per l'ottenimento del prodotto definito acido solforico tecnico destinato alla vendita; l'impianto di concentrazione non sfrutta altre materie prime o ausiliarie eccetto l'acido solforico in entrata, ed opera una semplice concentrazione dell'acido per evaporazione sottovuoto.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ARSENICO

PERICOLI PER LA SALUTE - Tossico se ingerito.

Tossico se inalato.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- SELENIO

PERICOLI PER LA SALUTE - Tossico se inalato.

Tossico se ingerito.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

ARSENICO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tossico se ingerito.

Tossico se inalato.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Batterie al piombo - CER 16.06.01*

PERICOLI PER L AMBIENTE - STOT/Tossicità in caso di aspirazione

Tossicità acuta

Corrosivo

Tossico per la riproduzione

Ecotossico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Mix plastiche di scarto, CER 19.12.11*

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può nuocere alla fertilità o al feto

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Pastello di Pb semilavorato

PERICOLI PER L AMBIENTE - Nocivo se ingerito

Può provocare una reazione allergica della pelle

Provoca grave irritazione oculare

Nocivo se inalato

Sospettato di provocare il cancro

Può nuocere alla fertilità e al feto

Provoca danni al sistema nervoso centrale, circolatorio e reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione o ingestione

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Scorie sterili frantumate, CER 10.04.01*

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può nuocere alla fertilità o al feto

Molto tossico per gli organismi acquatici

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Intermedi di lavorazione

PERICOLI PER L AMBIENTE - Nocivo se ingerito
Può provocare una reazione allergica della pelle
Provoca grave irritazione oculare
Nocivo se inalato
Sospettato di provocare il cancro
Può nuocere alla fertilità e al feto
Provoca danni al sistema nervoso centrale, circolatorio e reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione o ingestione
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Concentrato metallurgico di piombo

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tossico se ingerito
Provoca irritazione cutanea
Provoca gravi lesioni oculari
Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
Provoca danni al sistema nervoso centrale, circolatorio e reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione o ingestione
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.

19. Acetilene - ACETILENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile
Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Gasolio

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapori infiammabili
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Provoca irritazione cutanea
Nocivo se inalato
Sospettato di provocare il cancro
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva

2012/18/UE

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - TOP 1b: Rilascio di nube tossica da incendio, causato dall'aumento del tempo di residenza delle batterie nel deposito con possibile corto circuito

Effetti potenziali Salute umana:

Rilascio di sostanza tossica

Effetti potenziali ambiente:

-

Comportamenti da seguire:

Attivazione del PEI ed evacuazione del personale addetto

Tipologia di allerta alla popolazione:

Comunicazione alle autorità competenti dell'evento incidentale

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Squadra di intervento interna composta da addetti antincendio ed addetti primo soccorso formati, addestrati ed equipaggiati; estintori portatili carrellati

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - TOP 13: Rilascio di ossigeno in area travaso con conseguente sovra-ossigenazione dell'area

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione e rischio di combustione spontanea

Effetti potenziali ambiente:

-

Comportamenti da seguire:

Applicazione delle procedure per la gestione delle emergenze. Allontanamento del personale dall'area interessata dall'evento

Tipologia di allerta alla popolazione:

Comunicazione alle autorità competenti dell'evento incidentale

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Squadra di intervento interna composta da addetti antincendio ed addetti primo soccorso formati, addestrati ed equipaggiati